



www.ec-aiss.it

Testata registrata presso il  
Tribunale di Palermo  
n. 2 del 17 gennaio 2005  
ISSN 1970-7452 (on-line)

© EIC · tutti i diritti riservati  
gli articoli possono essere riprodotti a  
condizione che venga evidenziato che  
sono tratti da www.ec-aiss.it

## Premessa

Vincenza Del Marco e Francesco Mazzucchelli

La comunicazione in rete sta giocando da tempo un ruolo importante nel ridefinire il concetto di testo, anche a livello meta, e le pratiche ad esso legate. L'enunciazione assume sempre più un ruolo centrale nelle iscrizioni simulacrali legate all'interazione. Ciò pone la necessità di considerare adeguatamente i livelli di pertinenza. È auspicabile non solo assumere un'ottica culturale che ci permetta di analizzare i linguaggi e le nuove forme di narrazione in rete, ma che la riflessione sui mezzi, sui dispositivi, sulle tecnologie non prescindano dalla dimensione della significazione e dalle correlate pratiche di fruizione e produzione del senso, anche rispetto a quelle che vengono definite come intermedialità e transmedialità. La semiotica si trova così di fronte ad una sfida ma anche ad un'opportunità. Se le metodologie di analisi del testo della semiotica, da una parte, possono offrire articolazioni raffinate dei processi di significazione all'opera nelle nuove forme di testualità prodotte dal digitale, dall'altra si impone la necessità di un generale ripensamento delle categorie analitiche tradizionali.

Fra i temi affrontati in questo volume quello dei big data, della soggettività in rete, della realtà aumentata, della veridizione. La raccolta e l'elaborazione mediante analisi quantitative dei big data vengono frequentemente proposte come in grado di cogliere oggettivamente l'universalità che nel web viene costruita e valorizzata. L'approccio semiotico può aiutarci a decostruire la naturalizzazione dell'idea del dato come incontestabile e inesorabile. I regimi di credibilità, di veridizione, gli effetti di realtà entrano infatti in gioco nella costituzione del dato. I big data possono essere altresì considerati come un'occasione importante per stabilire un termine di raffronto e una sfida per la metodologia semiotica. I soggetti con le loro modalità relazionali i loro saperi e le loro pratiche semiotiche permeano il web. Le griglie di soggettività e di normatività, proposte ad esempio dai social network, ci parlano anch'esse di costrutti e di possibilità di analisi. Il superamento della distinzione fra reale e virtuale, e fra realtà e realtà aumentata ci parla di linguaggi, e anche l'abolizione delle distanze e le elaborazioni proposte dai *locative media* possono essere considerate in questi termini. La costruzione degli effetti di realtà inoltre, secondo un'ottica sociosemiotica, può portare con sé iscrizioni di relazioni di potere, di campi del sapere più o meno accessibili. La conflittualità e la credulità nel testo vengono considerate anche nell'ambito delle teorie del complotto, secondo una prospettiva comunicazionale e rispetto a una vasta produzione discorsiva. A proposito di tecnologie digitali, della loro pervasività, si parla di ideologie e disvelamento delle stesse. Alla quotidianità, alla frequenza, alla semplicità di accesso non corrisponde infatti una povertà semiotica, che però nella sua immersività pone la questione della riflessione critica.